• Sabato 19 settembre, ore 21.00

Deja donne "A GLIMPSE OF HOPE"

Quattro donne, quattro storie. "A glimpse of hope" mette in scena l'universo femminile attraverso quattro danzattrici che diventano simbolo di altrettanti caratteri e modi di approcciarsi al mondo. C'è la primadonna sempre al centro dell'attenzione e disposta a tutto, la timida sognatrice che spera nel matrimonio, l'edonista frivola e un po' cinica, la ribelle femminista che porta scompiglio e rivoluzione. Sul palco le protagoniste portano avanti caratteri ed emozioni rivelando quattro diversi approcci alla danza e quattro diverse fisicità, parte di un universo femminile estremamente complesso e pieno di contraddizioni.
Direzione artistica: Simone Sandroni & Lenka Flory
Coreografia: Simone Sandroni
Interpretazione: Dagmar Bock, Kristine Kjelberg, Martina La Ragione, Natalia Pieczuro
Scenografia e costumi: Lenka Flory
Musiche originali: Luigi Ceccarelli
Luci: Laurence Halloy
Video: Dutch Rall

• Martedì 22 settembre, ore 21.00

Abbondanza Bertoni "I TRE SCIOCCHI" (prima nazionale)

Uno sciocco non entra, non siede, non sta in piedi, non si alza, non tace, non si muove come gli altri uomini. Solo il primo sta, il secondo siede e il terzo può solo andare.
Consumano il loro tempo in una paradossale umanità dell'assurdo, unico loro modo elementare di comunicare, doppiando attraverso un uso cartonisticamente onomatopeico le loro silenziose azioni. Rimangono nell'imminenza di un accadimento e nell'attesa di un qualcosa che non succede. Di questo si alimentano per continuare nel loro volere senza oggetto.
Perché sciocchi? Perché gli sciocchi possono indossare tutti i vestiti della verità, mentre la verità ha un abito solo ed è sempre in ritardo.
Di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
Con Silvia Bertoncelli, Eleonora Chiocchini, Tommaso Monza
Luci: Alberta Finocchiaro e Andrea Gentili
Organizzazione e ufficio stampa: Dalia Macii e Francesca Leonelli

• Venerdì 25 settembre, ore 20.00

Menosedici Danza "ALICE, LO SCHIACCIANOCI E ALTRE FANTASTICHERIE" Produzione Caranas 108

Uno spettacolo creato ed inventato con i bambini per tutti quelli che credono nella serietà delle fiabe e del gioco. Un inedito sestetto di danzatori under 12 sono i protagonisti di questa magica storia dove si svela con deliziosa semplicità come la vita meriti di essere danzata.
La vita è gioco, il gioco è sogno, perciò la vita è sogno... e viceversa.
Ideazione e coreografie: Enrica Spada
Interpretazione: Matilde Dedola, Yann Arthus Hamelin, Alice Melis, Silvia Muroni, Anna Elisa Olia, Agnese Setti
Musiche: Tchaikovsky, suite da Lo Schiaccianoci
Luci: Loich Hamelin

J.E.T. Junge Ensemble am Tanzhaus "JEUX DE SOCIETÉ"

Partendo dalle partizioni musicali di Vivaldi e dalle sue strutture di composizione la J.E.T. crea molteplici motivi coreografici. I giovanissimi danzatori giocano con queste piccole sequenze applicando le leggi dell'arte combinatoria. Questo gioco, all'inizio astratto, si sviluppa sempre più verso un gioco di società, creando delle libertà ma anche dei legami necessari fra ogni giocatore.
Coreografia: Ulla Geiges
Interpretazione: Elisa Eicher, Theresa Frische, Lisa Hellmich, Swane Küpper, Jana Mielke, Alena Te Poel, Milena Wiese
Musiche: Antonio Vivaldi (Stabat Mater, Nisi Dominus, Concerto in sol minore), Alfred Schnittke (Concerto Grosso n° 1)

• Martedì 29 settembre, ore 21,00

LiberaMente "EMMA"

La dinamica contraddittoria di una personalità femminile chiusa nel ristretto ambito della vita quotidiana, senza alcuna compensazione esistenziale e culturale da parte dell' ambiente esterno.
L'alienazione di EMMA si produce nello scontro con il contesto gretto e ristretto, in questo caso rappresentato da articoli di giornale dai titoli ridicoli e di dubbio gusto.
Quindi una nuova identità femminile, più matura e consapevole, in EMMA stenta a crescere, poichè nella sua personalità coesistono purtroppo tutte le contraddizioni di una cultura in declino, ma pure pronta ancora a suggestionare menti e coscienze con i suoi falsi idoli.
Ideazione: Francesca Massa, Laura Farneti, Manuel Lain
Interpreti: Francesca Massa (danza) e Holy Carpenters (samplers, autoharp, chitarra preparata)
Musiche originali

Laboratorio di danza contemporanea del Liceo Classico Siotto Pintor "ALTRI ..."

La perfomance è un prodotto creativo che sfugge alle categorizzazioni rigide e alle tradizionali distinzioni fra teatro, danza, arti visive, canto e musica. Gli interpreti infatti utilizzano in un unico contesto spettacolare, tutti gli strumenti espressivi che sono stati oggetto del loro studio svolto con i coreografi ospiti di AUTUNNO DANZA 2008. La rappresentazione è articolata in quattro quadri e ha come tema l'alterità dell'azione creativa in un contesto culturale che omogeneizza e conforma l'individuo, rifiutandone la fantasia e il gioco liberi.
Ideazione, progetto e realizzazione: Momi Falchi e Francesca Massa
Musica registrata: Rhapsòdjja Trio
Musica al pianoforte: Claude Debussy
Percussioni, chitarra: Creazioni originali degli studenti
Testo: Le Parole di Pablo Neruda e testi scritti dagli studenti
Allestimento tecnico: Manuel Carreras
Interpreti: Emilia Agnesa, Raffaele Angius, Cinzia Becciu, Alessandro Cicone, Barbara Maniga, Davide Mura, Giulia Muroni, Alessandra Pellegrino, Silvia Pruna, Riccardo Raccis

• Venerdì 2 ottobre, ore 21,00

Carovana S.M.I. e il Falmouth University-Dartington College of Arts "CORPI IN RETE"

Nuove tecnologie per la mobilità degli artisti nell'area EuroMediterranea

Corpi in rete si inserisce in un programma itinerante e interdisciplinare sulle Arti performative Contemporanee, che l'associazione Carovana S.M.I promuove da anni attraverso la cooperazione internazionale per la mobilità degli artisti emergenti e per la divulgazione di nuove metodologie creative.
Il paternariato con il Falmouth University- Dartington College of Arts nel Devon e Cornovaglia, le associazioni Spaziomusica e Spaziomusica ricerca di Cagliari rappresenta un'opportunità per dare continuità a programmi di alta formazione e promuovere l'internazionalizzazione delle produzioni artistiche in Sardegna.
Direzione artistica: Ornella D'Agostino
Performance di: Maritea Dæhlin, Cara Davies, Corrado Loi, Filippo Mereu, Sandro Mungianu, Cassie-Anne Osborne, Emma Quayle, Hayley Smith, Rowena Tombs
Produzione Carovana S.M.I. in collaborazione con Falmouth University- Dartington College of Arts, Associazione Spaziomusica e Spaziomusica Ricerca

• Venerdì 9 ottobre, ore 21,00

Raffaella Giordano "TU NON MI PERDERAI MAI"

"Nelle maglie della scrittura
si inscrive il potere del tempo
e anche lo spazio che accoglie
racconta ciò che al suo interno riposa.
Sono un pezzo di storia
le voci di vivi e morti accompagnano il mio fare
l'amore mi ha fatto nascere
la trama dei gesti porta con se il tema dell'amore
la percezione è viva di un rapporto esistente
l'amore spinge e manca di un tu e di un me non trovati
lo spazio e il tempo sanno cose che non possiamo sapere
questa solitudine nasce nel respiro
e può vivere solo se e perchè guardata."

R.Giordano

Solo di e con Raffaella Giordano liberamente "inspirato" dal Cantico dei Cantici
Luci: Maryse Gautier
Disegno suono/ composizione elettroacustica: Lorenzo Brusci
Flauto: Enrico Gabrielli
Suono aggiunto: Jòhann Jòhannsson
Esecuzione tecnica: Alessia Massai

• Domenica 18 ottobre, ore 21,00

Gyohei Zaitsu "LE PRISONNIER" (prima nazionale)

La sete di libertà... La solitudine... lo spazio ristretto... Attendere la morte... o una liberazione... o un miracolo... Non é costretto a vivere assieme a degli uomini taciturni che lo sorvegliano di giorno e di notte, che lo spiano quando vorrebbe piangere o quando tenta di pregare; che lo spiano per paura ch'egli stesso privi la prigione della sua preda.
Oscar Wilde "La ballata del carcere di Reading"
Danza: Gyohei Zaitsu
Chitarra: Nicola Moulin
Luci: Margaret Olliveaux
Costume: Yuni Hong

• Martedì 20 ottobre, ore 21,00

Deja donne "SOLOCINQUE"

Solocinque è una performance che presenta cinque assoli delle danzatrici della compagnia Deja donne in un flusso di danza, immagine, intuizioni, piccole improvvisazioni ispirati al comune processo creativo, proponendo una sintesi della esperienza del lavoro svolto come interpreti. La scelta di presentare il lavoro degli artisti della compagnia è dettata dall'irrinunciabile principio secondo cui il danzatore non è un mero esecutore del lavoro del coreografo, ma anche un creatore ed un interprete di se stesso. Simone Sandroni e Lenka Flory hanno curato esclusivamente la drammaturgia e la regia dello spettacolo che in ogni caso è legato dalle caratteristiche essenziali dello stile della compagnia, come l'estremo dinamismo del movimento, l'impatto figurativo della composizione coreografica e il contrasto musicale.
Creazione ed interpretazione: Virginia Spallarossa, Martina La Ragione, Christine Kjellberg, Natalia Pieczuro Dagmar Bock
Regia e drammaturgia: Simone Sandroni & Lenka Flory
Tecnica: Luca Berettoni
Produzione: Deja donne

• Giovedì 22 ottobre, ore 21,00

Deja donne "RECONSTRUCTION OF SELF"

Andee Scott ha elaborato un progetto sul concetto di identità dal punto di vista coreografico commissionando 5 assoli, dei quali è protagonista, a 5 diverse coreografe internazionali. Il progetto, che si basa sull'idea femminile di identità, racchiude una personale riflessione sul movimento generato dai diversi punti di vista coreografici. La performance italiana riguarderà solo 3 dei 5 assoli originari, quello della Lenka Flory/Italia, di JeanineDurning/Usa e di Claudia La Vista/Messico, introdotti da brevi documentari che il filmaker texano Datch Rall ha realizzato nel corso del lavoro residenziale che l'artista ha realizzato con le coreografe presso le compagnie ospiti.
Ideazione: Andee Scott
Rielaborazione progetto artistico: Lenka Flory, Simone Sandroni
Coreografie: Lenka Flory, Jannine Durning, Claudia La Vista
Interpretazione: Andee Scott
Video: Dutch Rall

"MOVIMENTALE"

Due danzatrici, un cineasta e un musicista in tempo reale compongono una istallazione-performance ispirata al luogo in cui si svolge che diventa un ulteriore partner della performance. I corpi e la danza vengono catturati, scolpiti, frammentati ed elaborati in live e la creazione musicale, realizzata dal musicista elettronico Zed, è uno spartito minimale e ripetitivo, ma in modulazione costante supportata dall'istallazione sonora in quadrifonia.
Danzatrici: Virginia Spallarossa, Laura Ulisse
Video: Gilles Toutevoix
Musiche: Zed

• Domenica 25 ottobre, ore 21,00

Deja donne "PIOTR E LE STELLE DI TUT"

É la curiosa storia di Piotr - un produttore teatrale proveniente dal paese immaginario Tut -perso nell'illusorio mondo del teatro. Lo spettacolo racconta il rapporto tra Piotr Splendowsky ed il suo tecnico Ugo Vats. Entrambi sono alle prese con un'ambiziosa creazione per 40 danzatori e cantanti di Tut che intende omaggiare le danza folkloristiche della loro nazione. Arriverà o no l'autobus che trasporta gli artisti in tournèe? Una combinazione tra vita reale e illusione - fantasia e sogno. Un vero e proprio collage fantasmagorico tra finzione e realtà,ambiguità e tragicità comica. Il duo coreografico Sandroni/Micci intraprende un viaggio attraverso la drammaturgia e i trucchi di teatro che si confondono con gli espedienti della vita, con un continuo riferimento ai fatti politici e sociali attuali. Lo spettacolo è ambientato in un delicato e sottile confine tra sogno e visione immaginaria - translucido ed evanescente.
Coreografia e direzione: Simone Sandroni & Lenka Flory
Creazione ed interpretazione: Pietro Micci, Simone Sandroni, Rosetta Martellini
Testi: Simone Sandroni, Pietro Micci
Scenografia e costumi: Lenka Flory
Musiche: Brahms, Piazzolla, Graszt

Autunno Danza
XV edizione